



E' ufficiale, Napoli ospiterà la 63° edizione dell' International Astronautical Congress (IAC).

Come da noi anticipato da almeno una settimana, al Forum dell' IAC in corso in Corea è stata assegnata alla città di Napoli l'organizzazione della 63° edizione del 2012, promossa dall' Iaf, la Federazione internazionale dell'astronautica.

La delegazione della Regione Campania, del Comune di Napoli e dell' Agenzia Spaziale Italiana porta a casa un risultato importante, anche se ormai l' esito era scontato dopo il ritiro di tutte le altre città candidate, ultima tra esse Lisbona.

Il presidente dell' Agenzia Spaziale Italiana, Enrico Saggese, ha reso noto che la conferma ufficiale e' arrivata stamattina, intorno alle 5 ora italiana da Seul ed è stata subito commentata dal ministro dell' Istruzione, Universita' e Ricerca Mariastella Gelmini : *"Si tratta di un riconoscimento importante per il nostro Paese. Un successo che premia la ricerca italiana in questo settore. Sono, inoltre, davvero felice che lo Iac del 2012 si terra' a Napoli"*.



"Le regioni del Sud -aggiunge il ministro Gelmini- da anni operano con grande impegno nel settore della ricerca aerospaziale favorendo così importanti ricadute per tutto il sistema economico nazionale".

Il presidente dell' Asi Enrico Saggese, ha manifestato la sua soddisfazione per il risultato raggiunto : *" è stato determinante il supporto ufficiale garantito dal Governo"* , *"anche il governatore della Campania, Antonio Bassolino, e il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, "tracceranno le linee per accogliere questo enorme evento a Napoli"*.

La decisione suscita legittime aspettative, anche perché con l' assegnazione alla città del 63° International Astronautical Congress, la comunità napoletana si riprende da quella 'scoppola' incassata dalla ISU.

Lo scorso anno, nel mese di aprile, l' aerospazio della nostra regione subì una pesante delusione, quando Napoli [si vide negare la sessione estiva Ssp \(Space Study program\)](#).

Per evitare di ripetere gli errori e le indignate ed inutili reazioni di allora è bene ricordare l' episodio dell' Ssp.

La ISU (International Space University), che promuoveva quella manifestazione aveva scelto Napoli per la sessione estiva 2008, la città per due mesi avrebbe ospitato centinaia di operatori industriali, professori e studenti e i massimi esperti mondiali del settore aerospaziale provenienti da molti paesi.

Gli organizzatori benché avessero ufficializzato molto tempo prima la loro scelta per la città campana, ad aprile decisero di dirottare da Napoli a Barcellona la manifestazione.

Due mesi prima dell' evento, i responsabili della ISU denunciarono le gravi carenze



www.aerospaziocampania.it

organizzative della città ospitante e dichiararono che *“i molti problemi critici che occupavano l'attenzione dei politici locali e della comunità degli affari avevano reso impossibile la manifestazione”*.